

Transformers – L'ultimo cavaliere

La Terra è di nuovo in pericolo con l'incombente arrivo dal minaccioso esopianeta Cybertron guidato dalla sua creatrice Quintessa. Gli Autobot dovranno darsi da fare per salvare ancora l'umanità, sfruttando l'antica alleanza tra i cavalieri Prime e i coraggiosi cavalieri della Tavola rotonda...

L'ultima volta avevamo lasciato gli Autobot nel mezzo di una Hong-Kong semidistrutta, dopo il tremendo scontro con i soliti Decepticon e con – novità – i misteriosi "creatori". E avevamo visto il leader Optimus Prime volare alla loro ricerca per chiudere i conti. Tre anni dopo, sulla Terra tutti i robot sono ricercati dalla TRF (Transformers Reaction Force), una forza speciale governativa con lo scopo di eliminare tutti i Transformers, a prescindere dalla fazione d'appartenenza. Cade Yeager (Mark Wahlberg), l'inventore protagonista dello scorso capitolo della saga, si è dato alla macchia insieme agli Autobot rimasti sul pianeta e assiste al continuo arrivo di robot dallo spazio. Il motivo è che il pianeta originario dei Transformers, Cybertron, guidato dalla spietata creatrice Quintessa, sta per piombare letteralmente sulla Terra per prosciugarne l'energia. E se non bastasse, tutto ciò avviene parallelamente alla scoperta che i Transformers giunsero sul pianeta già dal Medioevo, stringendo un'alleanza con i cavalieri della Tavola Rotonda per proteggere la Terra e che Cade Yeager è il prescelto, insieme alla professoressa inglese Viviane Wembley (Laura Haddock) e al conte Edmond Burton (Anthony Hopkins), per salvare ancora l'umanità...

Re Artù, robottoni, Mago Merlino, cavalieri della Tavola Rotonda e scontro di civiltà. sono solo alcuni degli ingredienti dell'ultimo "polpettone" della saga *Transformers*, firmata come sempre da Michael Bay. Uno spettacolo per gli occhi, ma all'interno di un delirio cinematografico che sembra aggrovigliare la trama di una saga che è ormai già estremamente intricata, soprattutto dopo il capitolo 4. In due ore e mezza vengono messi sul piatto una quantità di accadimenti e di potenziali sviluppi narrativi da far girare la testa, accompagnati da una commistione di generi e stili troppo eterogenei: a tratti sembra di assistere a una versione "robotica" del *Codice Da Vinci* o a un kolossal sci-fi. Ma quando nella stessa pellicola scorrono sotto gli occhi Mago Merlino, Transformers contro i nazisti e dinosauri robot (già presenti nell'ultimo capitolo), significa che qualcosa sta sfuggendo dalle mani del regista e degli sceneggiatori.

Forse il film sarebbe potuto essere suddiviso meglio: l'inizio e la fine sono ricchi di scene spettacolari e molto godibili (memorabili soprattutto il combattimento tra Bumblebee e la TRF all'inizio e la battaglia finale), che è quello che, alla fine, si desidera da prodotti di questo tipo, mentre nel mezzo viene tutto reso confuso dalle molte sottotrame. Snellendo la sceneggiatura e approfondendo un solo tema (magari quello della leggenda dei cavalieri Prime e dei Creatori) per spiegare bene alcuni particolari della storia Transformers, questo lavoro sarebbe stato di gran lunga migliore, visto anche l'ottimo cast poco sfruttato; e nell'ottica del futuro *cinematic universe* della Hasbro (casa produttrice di giocattoli e "proprietaria" del merchandising dei Transformers, G. I. Joe e M.A.S.K.), a cui la Paramount sta pensando, servirebbe un lavoro di razionalizzazione e riordino narrativo consistente.

I super fan della saga non rimarranno delusi, ma nemmeno usciranno dalla sala entusiasti,

mentre gli amanti del trash troveranno pane per i loro denti.

Alessandro Giuntini

<https://www.youtube.com/watch?v=kUXI-L-bvQo>